

alp. 5-10 24
9.14.52

8

Camera Penale di Padova "Francesco de Castello"



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

CONGRESSO STRAORDINARIO DELL'UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE

REGGIO CALABRIA 4-6 OTTOBRE 2024

"Separare e Riformare – La forza delle nostre idee per una giustizia nuova"

MOZIONE DELLA CAMERA PENALE DI PADOVA "Francesco de Castello"

In tema di separazione delle carriere

La Camera Penale di Padova,

premesse

che negli interventi congressuali, di alto profilo e di notevole interesse politico, si è sottolineato come i progetti di legge sulla separazione delle carriere (quattro proposte di iniziativa parlamentare e un disegno di legge costituzionale di iniziativa del Presidente del Consiglio Meloni e del Ministro della Giustizia Nordio) mirino a modificare l'assetto della magistratura sotto il profilo del ruolo da attribuire al Pubblico Ministero;

che è necessario, nella imminenza della calendarizzazione in aula dei progetti di legge a seguito di numerose audizioni recentemente effettuate, individuare i punti essenziali per raggiungere l'obiettivo della promulgazione della riforma sulla separazione delle carriere;

considerato

che il Giudice Terzo è l'interprete del giusto processo, equidistante dalle parti – pubblico ministero e difensore – e tale decisiva qualifica costituisce attuazione dell'art. 111 della Costituzione;

che il pubblico ministero, nei fatti, è sempre più vincolato alle scelte e richieste della polizia giudiziaria, spesso anche di misure privative della libertà personale o del patrimonio, per giungere infine alla vera e propria formulazione dei capi di imputazione rendendo così l'attività del pubblico ministero sempre più assimilabile a una attività di polizia e non certo qualificabile come imparziale;

come ha dichiarato il Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura Avv. Fabio Pinelli, è necessario individuare un metodo, una visione di insieme della tematica attribuendo al pubblico ministero un ruolo processuale;

che in tale contesto è la previsione dei concorsi separati tra le carriere requirenti e giudicanti che darà sostanza ed effettività al complessivo progetto di riforma;

che affinché si dia concreta attuazione a quanto previsto dall'art. 358 cpp, con riferimento allo svolgimento di accertamenti su fatti e circostanze a favore dell'indagato, è necessario che il pubblico ministero svolga la sua funzione di parte processuale nel rispetto della cultura del processo liberale;

considerato che una separazione post-concorsuale si rivelerebbe insufficiente nella prospettiva della realizzazione dei principi del giusto processo e di terzietà del giudice rispetto alle parti processuali;

che la proposta di modifica degli artt. 105 e 106 Costituzione, pur prevedendo le assunzioni dei magistrati tra le rispettive competenze di ciascun Consiglio

Superiore della Magistratura, non prevede espressamente la necessità di introdurre concorsi separati, peraltro come già previsto in alcune proposte di legge;

che l'esercizio della funzione requirente debba essere non solo una scelta professionale in corso di carriera ma, bensì, una vocazione sulla base della quale dedicarsi al relativo specifico percorso nell'ottica dello svolgimento del proprio ruolo di parte processuale;

In conclusione, tutto ciò premesso e considerato, la Camera Penale di Padova

chiede

che la Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane Voglia stimolare e approfondire quanto già esposto durante la prima audizione davanti alla Commissione Affari Costituzionali della Camera ribadendo con fermezza la necessità che la proposta di legge sulla separazione delle carriere includa la modifica del D.Lgs. n. 160/2006 come modificato dalla L n. 71/2022, e dell'art. 106 Costituzione in quanto essenziale al fine di precedere percorsi di formazione e concorsi separati per l'esercizio delle funzioni requirenti e giudicanti.

Reggio Calabria, 5 ottobre 2024

La Camera Penale di Padova "Francesco de Castello"

Paola Mihini (Presidente)
Delegato